

3. Relazione tecnica ambientale

Concorso Internazionale di Progettazione
per la realizzazione del Polo scolastico di
Eccellenza Alberghiero ed Agroalimentare

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

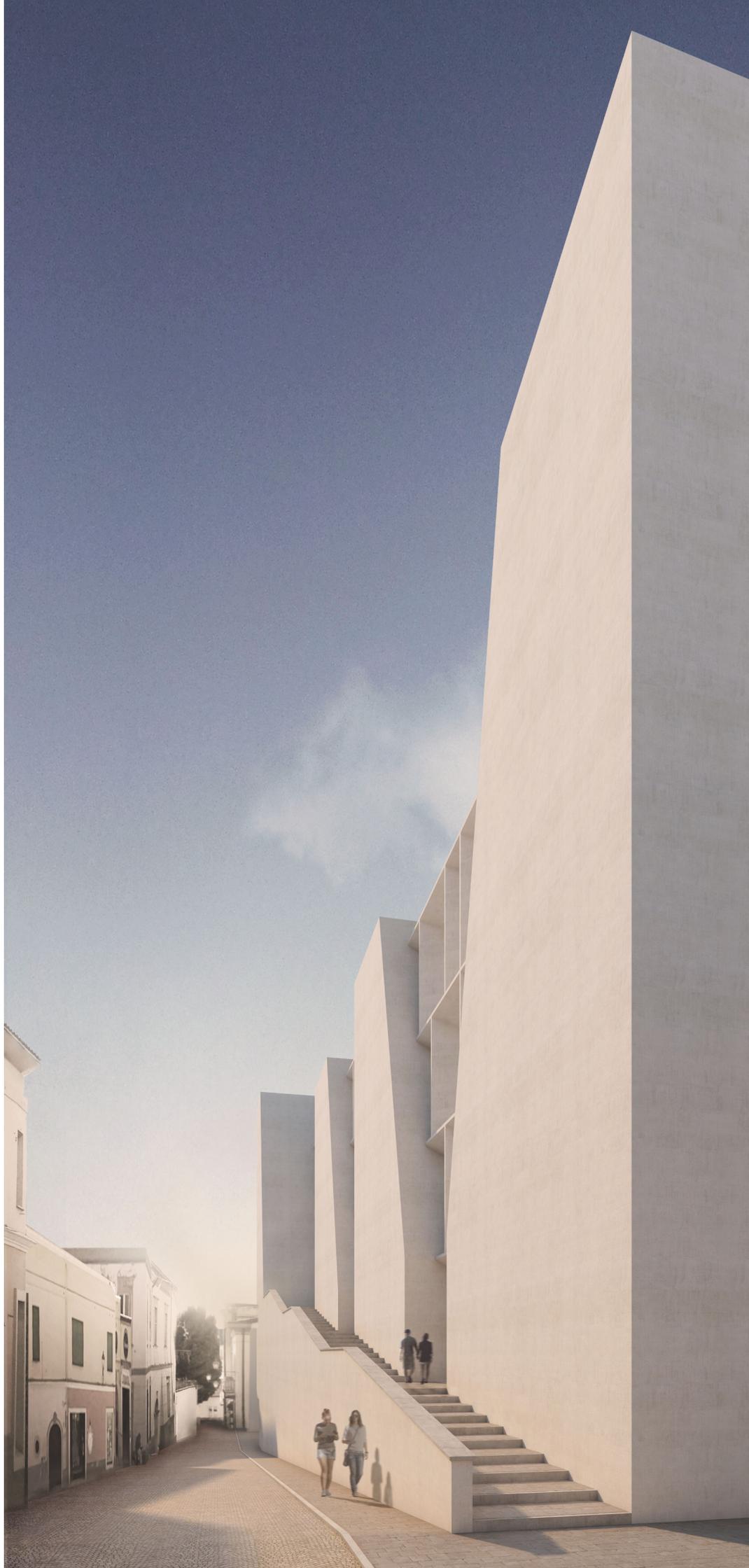
3.1. DESCRIZIONE DELLE SENSIBILITÀ AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO	04
3.2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA E DI ACCORGIMENTI RICONDUCEBILI ALL'ARCHITETTURA SOSTENIBILE	06
3.3. INSERIMENTO STORICO-PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO	08
3.4. MISURE MITIGATIVE E/O COMPENSATIVE DEGLI IMPATTI PAESISTICI ADOTTATE SUI MARGINI ED ALL'INTERNO DELL'INTERVENTO	10

3.1. DESCRIZIONE DELLE SENSIBILITÀ AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

L'area in cui il progetto si inserisce presenta un forte dislivello dovuto all'orografia del luogo che caratterizza tutta la città di Ariano Irpino.

Nella progettazione si cerca di far proprio questo carattere e trasformare l'ostacolo in un valore aggiunto ovvero far sì che l'edificio rappresenti una cerniera in grado di ricucire insieme la città come un continuum spaziale in cui lo spazio pubblico impostato su due quote differenti si fonda con quello privato.

Fronte sud del Polo scolastico
all'altezza dell'incrocio tra via
D'Afflito e la rampa di San Biagio



3.2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZO DI TECNICHE DI BIOEDILIZIA E DI ACCORGIMENTI RICONDUCEBILI ALL'ARCHITETTURA SOSTENIBILE

Il progetto risponde efficacemente ai temi della sostenibilità ambientale e del comfort interno dell'edificio tramite l'utilizzo di accorgimenti formali e tecnologici quali:

- schermature sul prospetto sud;
- maggiore apertura sul lato nord;
- l'inserimento di camini di luce, che funzionano anche come camini solari per la circolazione e l'estrazione naturale dell'aria dagli ambienti interni;
- produzione di energia elettrica fotovoltaica da pannelli installati in copertura;
- produzione di acqua calda sanitaria da pannelli solari termici installati in copertura;
- raccolta e recupero delle acque piovane per l'acqua sanitaria.

Questi aspetti non sono sufficienti se non supportati da una corretta progettazione degli spazi, dei sistemi oscuranti, dei sistemi di aerazione e soprattutto dalla scelta dei materiali.

I materiali utilizzati infatti permettono di raggiungere alte prestazioni in termini di isolamento termico ed acustico il che riduce ancor di più i consumi legati al riscaldamento e al raffrescamento degli ambienti sia energetico che economico.

Non meno importante è l'uso della luce naturale, progettata in maniera controllata e corretta in funzione dei singoli spazi, sia nell'ottica del comfort di utilizzo da parte degli utenti sia in termini di riduzione di consumo energetico e quindi di sostenibilità. La corretta aerazione degli spazi avverrà sia in maniera naturale, grazie alla presenza dei grandi camini, sia attraverso un impianto di ventilazione meccanica controllata.

3.3. INSERIMENTO STORICO-PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

Il Tricolle che mirasi o dall'altezza del Castello o dai paesi lontani appare tutto squarciato da enormi fenditure. Chiunque guarda Ariano da lontano rimane incantato per varietà e profondità dei burroni, insenature orrende, greppi difficili sui quali posano le case estreme, lasciando in mezzo i belli campanili e i muraglioni muscosi e severi. Gradazioni del verde e dell'ocra, sfumature del cinabro intenso dei tramonti e del rosa tenue delle aurore.

Il nuovo polo di eccellenza, legato alla cultura agroalimentare e alberghiera, si configura come un nuovo monumento della città di Ariano Irpino, stabilendo un silenzioso dialogo con il **Castello Normanno**, dal quale mutua il carattere architettonico di massa scolpita dai possenti bastioni angolari, e con la mole della vicina torre campanaria della Cattedrale.

I grandi camini disposti sul fronte sud sono dispositivi architettonici, strutturali e bioclimatici che, oltre a dare ordine e struttura all'edificio sia in pianta che in alzato, introducono una variazione di scala nel prospetto a valle che si identifica con quella dei monumenti vicini.

Il nuovo polo agroalimentare di eccellenza di Ariano Irpino si presenta come un'estensione dello spazio urbano e si candida al ruolo di *community center*, allo stesso tempo è destinato a diventare un nuovo simbolo della città, confrontabile per dimensione, con la scala del Castello.

Ecco che il rapporto con il tessuto della città di Ariano Irpino, e in maniera più estesa con il paesaggio su cui affaccia, diventa un aspetto fondamentale della progettazione architettonica.

Per stabilire una continuità con l'esistente, i materiali utilizzati per il piano terreno ripropongono il porfido disposto a coda di pavone che già caratterizza gran parte del centro di Ariano Irpino.

Il nuovo polo di eccellenza si caratterizza come edificio bifronte. Dialogando con la città, su piazza San Francesco, e col paesaggio, verso sud, recupera la sublime suggestione del doppio volto del Giano che, secondo la tradizione, dà origine al nome della città di Ariano (*ara – Janus*, ara di Giano) Irpino.

La sua doppiezza si riflette anche nei suoi elementi costitutivi: i grandi camini e la trama delle logge, che rispondono alle **due diverse scale** del centro abitato, quella del monumento e quella del tessuto urbano. Le scelte progettuali adottate rispondono all'esigenza di non alterare i caratteri del luogo, consolidati da tempo nonostante le numerose ricostruzioni, coniugandole con l'inserimento di un nuovo edificio e soprattutto di una nova funzione.

3.4. MISURE MITIGATIVE E/O COMPENSATIVE DEGLI IMPATTI PAESISTICI ADOTTATE SUI MARGINI ED ALL'INTERNO DELL'INTERVENTO



La progettazione si è posta tra gli obiettivi quello di realizzare un edificio che riesca a dialogare col contesto e il paesaggio, in modo che questo ne diventi parte integrante e non corpo estraneo, spostando gli equilibri preesistenti, senza spezzarli e cercando di aumentare la qualità dell'immagine della città.

Per conciliare al meglio tutti gli aspetti concernenti la progettazione dell'edificio tenta di mitigare l'impatto con il paesaggio.

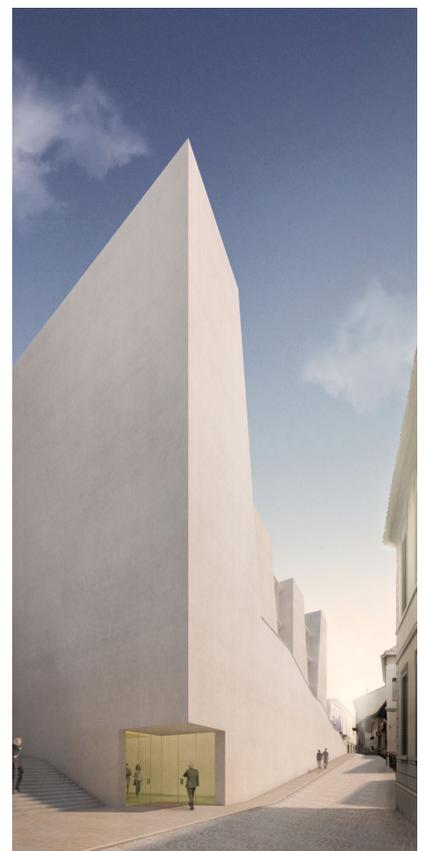
Allo stesso modo il prospetto a sud si frammenta e smaterializza in una teoria di vetrate ritmate e ombreggiate grazie all'aggetto delle logge e degli elementi verticali strombati che contribuiscono a definire il carattere dell'edificio, prossimo alla scala del tessuto urbano e in costante relazione con il paesaggio. L'arretramento dell'ultimo piano permette inoltre di realizzazione di una terrazza panoramica.

Lo scalone urbano realizzato su via D'Affitto allontana efficacemente il filo della facciata dalla strada e recupera dalla memoria del luogo una soluzione spaziale che, ricostruendo con nuovo afflato architettonico il rapporto tra la via e la piazza San Francesco, contribuisce in maniera determinante a definirne il prospetto a valle.

Su Piazza San Francesco l'edificio assume una scala più urbana, il ritmo delle vetrate diventa più serrato relazionandosi con gli edifici circostanti anche grazie all'agorà coperta che mette in comunicazione la piazza col paesaggio a valle.

[immagine a sinistra]
Fronte nord del Polo scolastico, la Piazza San Francesco e la grande piazza coperta che accoglie la città dentro il nuovo edificio.

[immagine a destra]
Ingresso alla Palestra e all'Aula magna - Auditorium da Via D'Affitto



Concorso Internazionale di Progettazione
per la realizzazione del Polo scolastico di
Eccellenza Alberghiero ed Agroalimentare

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

3. Relazione tecnica ambientale